

# Incendio in porto, bruciano copertoni

Le gomme (triturate) erano nella banchina "dente nord". Sversamento in mare di residui, interviene anche la Permarmare

PIOMBINO

Un bagliore, proveniente dal porto, e un odore acre, quello tipico di quanto brucia la gomma: ieri prima dell'alba molti piombinesi sono stati svegliati da un incendio scoppiato su una banchina. Avevano preso fuoco, sulle cause è in corso un'indagine della Capitaneria di porto e della polizia, alcune balle di pneumatici triturati di proprietà della ditta Cuomo di Venturina. Al momento non si esclude il dolo: difficile pensare che delle balle di materiale che certo non prende fuoco facilmente, stoccate sul cemento, possano "accendersi" da sole.

L'allarme è stato dato dalla Port Security intorno alle 5,45. Gli uomini della sicurezza interna del porto hanno chiamato i vigili del fuoco e la Capitaneria di porto. Le fiamme, alte e visibili da grande distanza, erano scoppiate sulla banchina denominata "dente nord".

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, mentre dal mare sono intervenuti i mezzi speciali della ditta Fratelli Neri, presenti in porto. La Fratelli Neri è una delle due società (l'altra è la San Giorgio di Genova) che ha costituito la Pim (Piombino industrie marittime) per la demolizione delle navi sulle nuove banchine. Il lavoro congiunto di vigili



Qui e sopra: le fiamme alte causate dall'incendio dei copertoni

del fuoco e uomini della Neri ha permesso di domare il fuoco intorno alle 7,20. Fortuna ha voluto che il vento soffiasse verso il mare, ma nei prossimi giorni l'Arpat farà una serie di controlli.

Putroppo, però, la gomma bruciata aveva causato uno sversamento in mare di materiale inquinante. Per questo il

comandante della Capitaneria, tenente di vascello Rossella Loprieno, ha disposto l'uscita in mare dei messi specializzati per la pulizia, della società Permarmare.

Gli uomini della Permarmare hanno piazzato in acqua le panne galleggianti e assorbenti, per evitare che i residui della combustione della gomma

venissero portati lontano dalla corrente.

Intorno alle 8,45 le operazioni si sono concluse. Resta da chiarire cosa ci sia dietro al rogo. Già nei prossimi giorni le indagini dovrebbero chiarire la dinamica di quanto accaduto.

Guido Fiorini  
FOTOGRAFIA RISERVATA



L'incendio in banchina visto dalla parte opposta del porto

SPIRITO LIBERO

## «Rimateria è decisiva, 16 offerte al bando»

PIOMBINO

Spirito libero interviene su Rimateria, definendola «Un progetto ambizioso per il territorio».

«Questa estate sono stati ufficializzati alcuni passaggi gestionali ed amministrativi prepeducati al conferimento degli assets impiantistici di proprietà di Asiu spa presso Rimateria che ne delineano più chiaramente il progetto industriale. A luglio il consiglio comunale ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda Asiu in Rimateria e su-

bito dopo questa, ha deliberato la ricapitalizzazione societaria avviando la procedura di evidenza pubblica per selezionare i partner industriali. Ad agosto tramite il conferimento del ramo di azienda da parte del socio Asiu spa, è stato deliberato un aumento di capitale e nello stesso periodo, Rimateria ha pubblicato il bando per selezionare i partner soci industriali offrendo al mercato due quote del 30% ciascuna. Ad oggi, terminata la prima fase, sappiamo che sono 16 i soggetti di alto livello, che hanno presentato manifestazio-

ni di interesse idonee. Ora si apre una fase che durerà almeno 2/3 mesi durante la quale saranno scelti i due soggetti industriali. Il piano Rimateria è ambizioso e rappresenta un elemento innovativo per il nostro territorio ed è caratterizzato da tre linee di sviluppo: A) Realizzare la riqualificazione paesaggistica dell'attuale discarica di Ischia per ricavare 400mila metri cubi circa di nuovi volumi per rifiuti speciali, la cui procedura si è conclusa ai primi di agosto con la delibera regionale che autorizza l'intervento. B) Implementa-



Gli impianti di Rimateria

zione degli attuali impianti ex Tap attraverso aggiornamenti impiantistici e l'acquisizione di nuove certificazioni per attività di trattamento, inertizzazione e riciclo dei materiali in entrata (scorie...ecc) C) Realizzazione

della nuova discarica industriale nella cosiddetta area LI53».

«Spirito Libero ritiene quello di Rimateria, un progetto importante che si inserisce in un contesto territoriale dove si parla non solo di sviluppo, ma soprat-

tutto di risanamento ambientale attraverso le bonifiche, oltre a trattare e smaltire ciò che deriverà dalla futura acciaieria, facendo notare che finalmente, si unisce ad una prospettiva di ripresa delle attività industriali, una gestione parallela degli elementi inquinanti che queste attività producono. Inoltre c'è un vantaggio anche da un punto di vista occupazionale perché oltre ad aver mantenuto l'impiego per tutti gli attuali dipendenti, con la completa realizzazione del piano potranno esserci ulteriori occasioni di posti di lavoro. Oggi, le tecnologie consentono di attivare questi cicli produttivi nella massima sicurezza e senza impatti ambientali, però occorre uscire da un certo provincialismo. Superiamolo e cominciamo a credere in noi e nel futuro: questo vale anche per Piombino che ha il dovere di guardare avanti anche nella green economy».

## Variante urbanistica, domani si riuniscono i quartieri

PIOMBINO

Una riunione congiunta di tutti i consiglieri dei quattro quartieri piombinesi: è stata convocata per domani pomeriggio alle 17,30 al Multizonale di Colmata, in via Adige 12.

L'ordine del giorno è di quelli importanti: «Presentazione variante strutturale d'area e al regolamento urbanistico del Comune di Piombino per l'attuazione del piano industriale di Aferpi».

Nell'occasione saranno presenti, per illustrare l'argomento, l'assessore all'urbanistica Carla Maestrini e la diri-

gente del settore, Camilla Cerina Feroni.

I quattro quartieri (Fiorentina-Popolonia, Riotorto, Desco Porta a Terra e Salvoli) saranno chiamati a dare un parere sulla variante, parere peraltro non vincolante.

L'incontro avviene dopo che, in zona Cotone, è nato un comitato contrario al passaggio della 398 di fianco al quartiere e dopo che, nei giorni scorsi, il Pd ha espresso numerose perplessità su quanto il piano stesso prevede, il tutto in attesa che Aferpi e Cevital diano un cronoprogramma chiaro di quello che intendono realizzare.

LA PROPOSTA DI SPIRITO LIBERO

## «Usiamo gli extracomunitari per i lavoretti in città»



L'assessore Di Giorgi

PIOMBINO

Spirito libero di Piombino, con Andrea Fanetti, del coordinamento dell'associazione e Ettore Ferè, consigliere e referente prima commissione del Quartiere Salvoli, propone di utilizzare i cittadini extracomunitari che sono nella zona di Piombino per le opere di manutenzione. Una pratica che già è stata messa in atto in Comuni limitrofi. Per questo hanno incontrato l'assessore Margherita Di Giorgi.

«Abbiamo ritenuto opportuno incontrare l'assessore al welfare Margherita Di

Giorgi - scrivono - per capire se anche nel Comune di Piombino, date le notevoli carenze di personale e di risorse economiche, è possibile utilizzare dei cittadini extracomunitari che abitano nel nostro territorio, così come fanno in tanti altri Comuni italiani».

«A nostro avviso è importante un loro coinvolgimento attivo su questo piano, non solo per favorire l'integrazione, ma anche per sopperire ad un problema concreto come quello della mancanza di manodopera, sulla falsariga di quanto già fatto con un gruppo di cassainte-

grati. Pensiamo ai lavori relativi al decoro urbano, al mantenimento di giardini e verde pubblico».

«L'assessore che ringraziamo, ci ha informato che c'è l'ok della Prefettura e è pronta una delibera di giunta che deve solo essere sbloccata una volta definito lo status assicurativo delle persone interessate. In parte, questa richiesta è stata fatta nel Quartiere Salvoli, dove per fortuna, il verde pubblico c'è ma va mantenuto e reso fruibile dai cittadini, in special modo bambini, che frequentano queste aree».

FOTOGRAFIA RISERVATA